Rassegna del 17/02/2026

Nazione Pisa-Pontedera	**Addio al bassista Marzio Mazzanti. Era l'anima degli Homo Sapiens**	**C.B.**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Addio Marzio, voce e anima - Addio a Marzio Mazzanti l'anima degli Homo Sapiens**	**Carducci Lorenzo**	3

Addio al bassista Marzio Mazzanti Era l'anima degli Homo Sapiens

Fu fondatore del gruppo pisano che ha fatto la storia della musica leggera Ricoprì anche il ruolo di cantante della band che nel 1977 vinse Sanremo

FORNACETTE

La musica italiana perde un protagonista. Un grande talento, uno che aveva iniziato a suonare da giovanissimo nelle balere del territorio, in quegli anni ruggenti e indimenticati, segnati da uno scampanio di chitarre e nei quali le band spuntavano come funghi. Molte destinate ad essere meteore. Alcune, invece, destinate a scrivere un capitolo importante del juke box italiane. Gli Homo Sapiens appartengono a quest'ultima categoria. E Marzio Mazzanti, venuto a mancare a 80 anni, di quella band è stato fondatore, voce e bassista. Mazzanti abitava a Fornacette, lascia la moglie, le figlie, il fratello e tutti i parenti e gli amici che gli sono stati accanto.

Gli Homo Sapiens sono stati, appunto, anche una sua creatura, amata fino all'ultimo, come un vero musicista ama il suo strumento. Il gruppo nel 1977 vinse il Festival di Sanremo con «Bella da morire». Fu il primo festival che si tenne al teatro Ariston, il primo a essere trasmesso in tv a colori, e anche la prima vittoria da parte di un gruppo. Fu quello il momento culminante di un successo che era già arrivato con alcuni pezzi, negli anni precedenti. Brani che ancora oggi suonano nelle spiagge e nelle disco dance. Il primo anno importante fu il 1974 ad Un disco per l'estate con «Oh Mary Lou», e alla stessa manifestazione tornarono l'anno dopo – magico per la band – con «Tornerai tornerò, semifinalista nelle serate di Saint Vincent.

Il brano venderà 6 milioni di copie in tutto il mondo ed è stata cantata in 6 lingue diverse e decine di versioni. La consacrazione, poi, appunto, con la vittoria a Sanremo. E un tour che non è mai finito, perché gli Homo Sapiens non hanno mai smesso di far ballare e cantare, in Italia e all'estero. La salma di Mazzanti è esposta nella cappella della Pubblica Assistenza di Fornacette: il funerale si terrà oggi alle 14,30 nella I chiesa di Regina Pacis.

C. B.



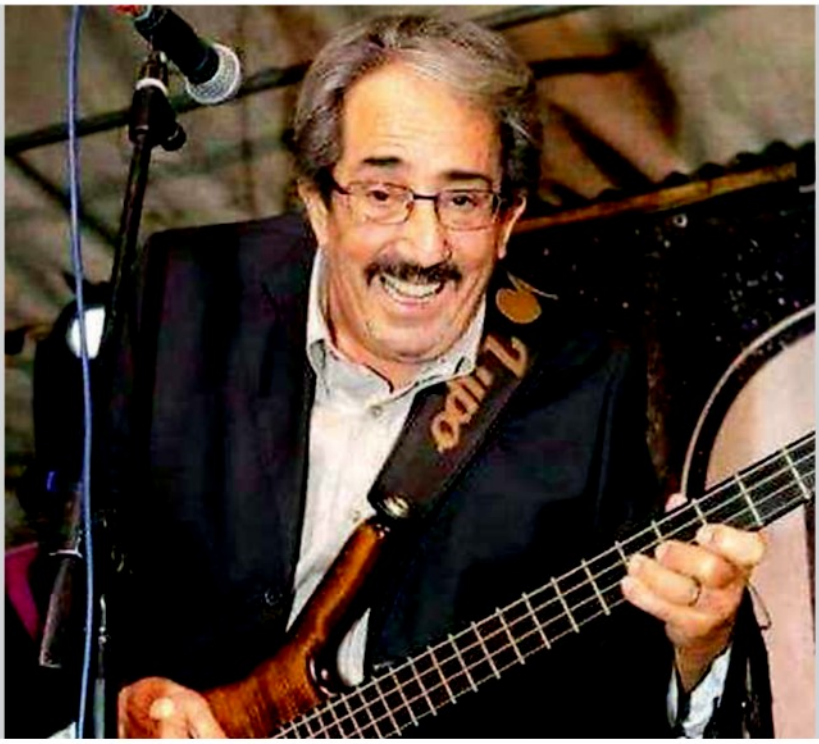
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Marzio Mazzanti, bassista e cantante degli Homo Sapiens

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia La morte a 80 anni del bassista degli Homo Sapiens



Marzio Mazzanti, morto ieri a Fornacette all'età di 80 anni, con il suo basso

Addio Marzio, voce e anima

Marzio Mazzanti, membro fondatore, bassista e voce degli Homo Sapiens, morto ieri mattina a 80 anni nella sua casa di Fornacette, ha rappresentato assieme alla sua band un pezzo di storia della musica italiana. Sono stati il primo gruppo musicale a vincere Sanremo, nel 1977 con "Bella da morire".

Carducci in Pontedera XI

Addio a Marzio Mazzanti l'anima degli Homo Sapiens

Muore a 80 anni il bassista della band pisana che vinse Sanremo nel '77 L'amico Lumetta: «Prima che se ne andasse abbiamo pianto insieme»

MUSICA IN LUTTO

di **Lorenzo Carducci**

Calcinaia La musica leggera, gli anni Settanta, i testi sull'amore, quel modo profondamente umano di vivere il successo senza mai snaturarsi e dimenticarsi delle proprie origini, quando i social non c'erano e suonare dal vivo era l'unico modo per colmare la distanza tra la provincia e il sogno. Marzio Mazzanti, membro fondatore, bassista e voce degli Homo Sapiens, morto ieri mattina a 80 anni nella sua casa di Fornacette, ha rappresentato assieme alla sua band un pezzo di storia della musica italiana.


IL TIRRENO

Il comando del Col Moschin da Livorno a Camp Darby

Addio Marzio, voce e anima

Ucciso dopo la lite per l'urto tra le auto


Addio a Marzio Mazzanti l'anima degli Homo Sapiens

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Gli Homo Sapiens furono il primo gruppo a vincere il Festival di Sanremo, nel 1977 con "Bella da morire", in quella rimasta agli annali comc la prima edizione che si svolse nel Teatro Ariston e la prima trasmessa a colori in televisione. Mazzanti è deceduto in seguito alle complicazioni dovute a un intervento chirurgico all'addome al quale era stato sottoposto gli ultimi giorni di dicembre.

La storia del gruppo

Da un paio d'anni, a causa dell'età e degli acciacchi, la formazione pisana non era più attiva, dopo però quasi sei decenni di canzoni e palcoscenici che Mazzanti ha vissuto interamente, fin dalla nascita del gruppo "I Tarli", fondato nel 1966 con Claudio Lumetta (di San Giuliano). Nel 1971 la band prese il nome di Homo Sapiens e nel frattempo a Mazzanti e Lumetta si aggiunsero altri due musicisti pisani come "Roby" Pellegrini alle tastiere e il chitarrista Maurizio Nuti (prima di lui c'era Rodolfo Marchese), terzo volto del trio rimasto intatto. Dopo essersi affermato nel '72 con "Un'estate fa" – brano scritto da Franco Califano e ripreso poi da Mina – e tre anni più tardi con "Tornerai tornerò" (di Roberto Vecchioni), nel '77 il gruppo sfidò i big della musica italiana a Sanremo e trionfò. Quando negli anni Ottanta la scena musicale si orientò verso altri generi, gli Homo Sapiens seppero resistere per poi rilanciarsi tra l'89 e il '90 col programma "Una rotonda sul mare" e tornare così a viaggiare per concerti in tutto il mondo. Con gli anni la formazione progressivamente ha visto entrare anche Stefano Vincenti, Maurizio Novi e Ivano Petti. Fino ad arrivare ai tempi più recenti, tra le "ospitate" in Rai e le serate amarcord in tante piazze toscane. Un percorso che ha sempre visto Mazzanti tirare le fila della band.

Il ricordo dell'amico

Col bassista di Fornacette, Claudio Lumetta ha condiviso tutto. E oggi ricorda l'amico con la voce rotta e colma d'affetto. «Eravamo insieme dal 1963, lui cercava un batterista e trovò me, avevo 14 anni. Abbiamo vissuto fianco a fianco la gavetta e poi l'esplosione con "Un'estate fa" e il contratto con l'etichetta Ri-Fi, a cui ci presentò Herbert Pagani – racconta quello che poi è diventato la vocc "solista" degli Homo Sapiens – Marzio era una persona eccezionale, sempre allegro e con la battuta pronta, il frontman e l'anima del gruppo. Si occupava di tutto, dalle questioni legali e dei contratti alla comunicazione. Anche dopo che ci siamo sciolti siamo rimasti in contatto, ci sentivamo quotidianamente. Quando sono andato a trovarlo qualche giorno fa mi ha preso la mano e mi ha detto: "Ti ricordi che tempi..". Ci siamo messi a piangere insieme».

Il funerale

Marzio Mazzanti lascia la moglie Paola, le figlie, un fratello e i nipoti. La salma è esposta da ieri nella capellina della Pubblica Assistenza di Fornacette, il funerale si terrà oggi alle 14,30 nella locale chiesa di Regina Pacis. ●



1971

L'anno in cui nacquero gli Homo Sapiens Prima il gruppo si chiamava I Tarli

Qui sopra gli Homo Sapiens premiati vincitori di Sanremo nel 1977 In alto da sinistra Marzio Mazzanti col basso e il gruppo qualche anno fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile